



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619 , fax 0382-22830 Direttore Responsabile: Emilio D'Adamo - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Pavia - Indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it>; e-mail: redazione@unitrepavia.it

MILANO ACCOGLIE HAYEZ, PITTORE RISORGIMENTALE E ROMANTICO



Francesco Hayez - Il bacio

SOMMARIO

Inaugurazione dell'anno accademico 2015-2016.....	pag.	2
“Hayez”.....	“	3
Concerto di Natale.....	“	3
Einstein e il suo passaggio a Pavia.....	“	4
Prospetto statistico.....	“	5
Invito alla lettura.....	“	6
Negozi amici.....	“	7
Block notes.....	“	8

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2015 - 2016

Siamo al primo atto ufficiale del nuovo anno accademico: l'inaugurazione.

Il Presidente dell'UNITRE, Ambrogio Robecchi Majnardi, ringrazia anzitutto il Sindaco Massimo Depaoli e il Consigliere Sergio Maggi, Presidente della Commissione Cultura, per essere intervenuti. Saluta quindi il pubblico e lo aggiorna fornendo notizie sui molteplici aspetti relativi alla Associazione, dalle statistiche sugli iscritti alle attività programmate.

Oltre ai laboratori, sono attivati 103 corsi e tra questi alcuni destano maggiormente la sua curiosità, come quello dedicato ai nonni, al benessere psicofisico, al gioco d'azzardo.

Il Prof. Robecchi, nel richiamare il successo dello scorso anno ottenuto dalle conferenze sulla Battaglia di Pavia e sull'Anno Internazionale della Luce, si dice già impegnato ad organizzare iniziative di pari livello. Cita l'importante attività legata ai viaggi sia di breve, sia di lungo raggio, comprendendo anche quelli legati ai corsi, che servono di approfondimento per gli stessi.

Il Presidente tiene a sottolineare gli sforzi di apertura dell'Associazione verso l'esterno con le altre UNITRE, compresa quella nazionale, e di collaborazione con le strutture del territorio cittadino, come la Fondazione Fraschini, la Casa Circondariale di Torre del Gallo, il Pio Albergo Pertusati, che chiede per gli assistiti attività di laboratorio, e con Pavia Lirica. Ricorda infine che, se il progetto *Grundtvig* con la sua esperienza teatrale si è concluso, altri progetti si stanno esaminando sempre in collegamento con diversi paesi europei.

La parola passa a Luisa Erba, che tiene una lezione sulla storia dei giardini a Pavia.

“Dal punto di vista dei giardini, Pavia è un esempio interessante, perché offre un articolato repertorio di tipologie: dai giardini interni agli isolati in età romana, ai chiostri monastici che spesso si configurano come un vero e



Il Presidente Avv. Robecchi Majnardi e la Relatrice Prof.ssa Luisa Erba

proprio sistema di giardini (come nel caso della Certosa) con arboreto, orto, frutteto, pergole di vite e, accanto alla spezieria, la coltivazione delle erbe officinali. Dopo il viridarium regio di Teodorico, di cui esiste testimonianza letteraria, nasce nel Trecento il Parco Visconteo, di straordinarie dimensioni (dal castello di Pavia alla Certosa), completamente recintato, destinato alla caccia dei principi e allo svago degli ospiti illustri.

Dagli orti dei semplici si arriva agli orti, botanico (nel monastero di Sant'Epifanio) e agrario (nel convento di San Giacomo della Vernavola), dell'Università, pensati con finalità didattiche.

Ma ci sono anche i piccoli giardini a broderie dei palazzi di città (Bellingeri, Olevano, Vistarino), i grandi parchi dei castelli suburbani (Montalto, Belgioioso e Chignolo), che sono il prodotto di una committenza colta e raffinata, e poi i giardini ottocenteschi in cui si espongono collezioni antiquarie, come nel parco Vitali Rizzi di Villanterio dove in un apposito padiglione si raccolgono preziosi materiali di spoglio provenienti dalla demolizione della chiesa romanica di San Giovanni in Borgo. Tra Sette e Ottocento s'incomincia a parlare di verde pubblico; a Pavia, in corrispondenza del fossato e delle mura che separavano la città dalla cittadella, si realizza un viale destinato al passeggio; siamo in età napoleonica e il viale prende il nome di allea.

Solo nel Novecento si progettano le aiuole del giardino pubblico

accanto al castello Visconteo e nasce qualche minuscolo giardino a rocaille in corrispondenza di alcune demolizioni (è ancora esistente quello di piazza del Lino; è perduto quello che mascherava la cripta di Sant'Eusebio, in piazza Leonardo, sostituito da un'ampia tettoia in cemento).

E molti giardini diventano aree edificabili; è il caso del giardino di palazzo Botta, dove si costruisce la Clinica del Lavoro. Intanto la città, che ha perduto la cinta muraria, si allarga nella campagna. Nascono le periferie; un diverso utilizzo del verde le differenzia dagli insediamenti antichi. Le strade in città sono definite dai muri delle case, in periferia invece sono affiancate da sottili strisce di prato o di siepi, al di là di muretti o cancellate. Spesso non si tratta di veri giardini.”

Il pomeriggio si è chiuso con il concerto eseguito dal Trio musicale diretto dal M° Vittorio Perotti, che ormai da vari anni ci intrattiene piacevolmente in occasione di inaugurazioni e chiusure degli anni accademici.

Riunite sotto il titolo *Chiare, fresche, dolci... melodie* sono state eseguite musiche del repertorio classico, per passare poi a due brani più “leggeri” (*Loch Lomond*, una popolare canzone scozzese e infine una famosissima canzone tratta dall'omonimo musical, *Singin' in the rain*, che è sempre piacevole ascoltare).

Come sempre, i brani sono stati lungamente applauditi dal folto pubblico.

“HAYEZ”

Milano - Gallerie d'Italia,
Piazza Scala
giovedì 21 gennaio

La mostra rappresenta la più completa e aggiornata esposizione monografica su Francesco Hayez (Venezia 1791 - Milano 1882), a più di trent'anni dall'importante rassegna milanese del 1983, e raccoglie in un'unica sede circa 120 tra dipinti e affreschi dell'artista. Il percorso segue una successione cronologica, ritmata dalla presenza degli autoritratti dell'artista, in modo da rievocare insieme la sua vicenda biografica e il percorso creativo, dagli anni della formazione tra Venezia e Roma, ancora nell'ambito del Neoclassicismo, sino all'affermazione, a Milano, come protagonista del movimento Romantico.



Francesco Hayez - *Odalisca*

L'eccezionale sequenza di opere, tra cui i capolavori più noti accanto ad altri presentati al pubblico per la prima volta, restituisce le esperienze di vita e d'arte di un autore in costante rinnovamento. Le diverse sezioni della mostra riflettono i mutamenti del clima sociale di cui Hayez è stato un sensibile e versatile interprete, padrone di diversi generi come la pittura storica e il ritratto, la mitologia, la pittura sacra e un ambito allora di gran moda come l'orientamentalismo, sino a giungere alle composizioni - forse quelle più affascinanti e che più riflettono la sua indole di libertino - dove trionfa il nudo femminile, declinato in una potente sensualità che lo rende unico nel panorama del Romanticismo italiano e europeo.

CONCERTO DI NATALE

I “FIÒ DLA NEBIA”

Sabato 12 dicembre, ore 16,00
Sala del Collegio di S. Caterina da Siena
Via San Martino 17/a - Pavia

Quest'anno per Natale l'UNITRE propone ai propri soci un concerto eseguito da un gruppo molto noto e apprezzato a Pavia e non solo: i **FIÒ DLA NEBIA**.

Caratteristica di questo gruppo, che esegue brani completamente originali ed inediti, è l'utilizzo prevalente del dialetto per raccontare storie o situazioni pavesi, che sono poi le realtà della vita di provincia in generale, senza che tutto questo comunque abbia un significato riduttivo... anzi!

I testi sono sostenuti da musiche che risentono delle varie esperienze musicali dei componenti, nella costante ricerca di nuovi abbinamenti.

Il loro genere musicale non ha nessun vincolo di stile e di moda. Unico obiettivo quello di adattare al testo la musica che ritengono più idonea.

Compongono l'attuale formazione, che quest'anno ha subito una radicale trasformazione, dopo 25 anni di attività del nucleo storico:

SILVIO NEGRONI - Chitarra e voce solista, autore di tutti i brani

CARLO RIBONI - Tastiere, fisarmonica e voce

GIORGIO MAESTRI - Contrabbasso

STEFANO MANTEGAZZA - Percussioni

Nell'esposizione assumono particolare rilievo temi - dalla “Malinconia” alla “Meditazione” sino al celeberrimo “Bacio”, uno dei dipinti più riprodotti della intera storia dell'arte - risolti nella chiave di allegorie moderne per esprimere le attese e le inquietudini del Risorgimento, epoca di cui Hayez è stato, con Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, il maggiore interprete, contribuendo insieme a loro a costruire l'unità culturale del nostro Paese.

Nel 2006 viene loro assegnato il premio Cesare Angelini nell'aula Foscolo dell'Università di Pavia, nel 2008 la Benemerenda di San Siro, il massimo riconoscimento da parte della cittadinanza.

Nel settembre del 2012 hanno il privilegio di eseguire il concerto per la riapertura della Cattedrale in Piazza Duomo a Pavia, affiancati dalla Corale Verdi.

Dal 1991, anno di fondazione del gruppo, realizzano 5 musicassette e 6 Cd, presentati con cadenza quasi biennale al Teatro Fraschini di Pavia.

La produzione completa annovera più di cento canzoni.

E' stato recentemente pubblicato un doppio Cd contenente una raccolta di 35 brani fra i più significativi dal titolo **“Tutte no... ma un bel po”** di prossima distribuzione.



Partenza ore 13,00 dal Piazzale della Stazione FS:

Condizioni di partecipazione
- Quota individuale di **Euro 30,00** comprendente il viaggio in pullman, l'ingresso alla mostra e l'assistenza delle guide.

Le prenotazioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire dalle **ore 9,00 di martedì 15 dicembre**.

EINSTEIN E IL SUO PASSAGGIO A PAVIA

Passeggiando per le vie cittadine ci possiamo imbattere in alcuni luoghi dove sono esposte targhe sorprendenti. Sono quelle che segnalano il passaggio di Albert Einstein a Pavia. Pochi sanno che il grande scienziato in giovane età, sia pure per breve tempo, ha avuto a che fare con la nostra città.

Era il 1895 quando la famiglia Einstein arrivò a Pavia dove il padre Hermann, insieme al fratello e all'Ing. Garrone, aveva aperto una fabbrica elettromeccanica sulle rive del Ticino.

In viale Partigiani all'altezza del Naviglio è tuttora visibile il complesso, ristrutturato e ormai adibito ad uffici, sul cui ingresso una targa segnala il ruolo che l'edificio ebbe nel passato.

Un'altra targa la troviamo sulla facciata di Palazzo Cornazzani in via Foscolo, 11. Il bel fabbricato, di origine medioevale, era appartenuto al poeta Ugo Foscolo ed è lì che la famiglia Einstein visse durante la sua permanenza a Pavia. Infine una terza targa riguarda direttamente lo scienziato. La incontriamo sotto il Ponte Coperto, affissa per commemorare i cento anni dalla pubblicazione dei suoi scritti del 1905 e per sottolineare il ricordo che egli aveva di Pavia.



Foto d'epoca con le officine Einstein-Garrone

“Ho spesso pensato al bel ponte di Pavia...”. Così si esprimeva Einstein nella corrispondenza da Princeton con l'amica Ernestina Marangoni, la giovane castegiana conosciuta in un momento di balneazione sul Ticino, con la quale ebbe uno scambio epistolare fino agli anni Cinquanta. Nell'estate del 1895 il giovane Einstein, simulando un esaurimento nervoso, aveva lasciato il Liceo

a Monaco, insofferente della disciplina che allora vigeva nelle scuole tedesche. Raggiunta la famiglia a Pavia, dovette impegnarsi a preparare privatamente l'esame di ammissione al Politecnico di Zurigo, ma nel frattempo trovò il modo di trascorrere una piacevole estate.

Alle gite in bicicletta e ai bagni nel Ticino si aggiunsero passeggiate sulle colline dell'Oltrepo e visite a Villa Marangoni, a Casteggio. Qui, a volte, avevano luogo momenti musicali con Einstein che suonava il violino ed Ernestina e il notaio Giulietti che suonavano il pianoforte.

In ottobre Einstein partì per la Svizzera, ma continuò a tornare in Italia alla fine di ogni semestre.

Dopo il fallimento della ditta del padre, la famiglia si trasferì a Milano dove Albert tornò nel 1900, una volta terminati gli studi.

Nel 1902 Einstein venne assunto all'ufficio brevetti di Berna e con ciò si concluse la sua esperienza italiana.

Al giovane adolescente dal temperamento ribelle e determinato, che aveva percorso e apprezzato le nostre colline oltrechè la nostra città, stava ormai subentrando lo scienziato il cui pensiero avrebbe ridefinito la “realtà fisica”.

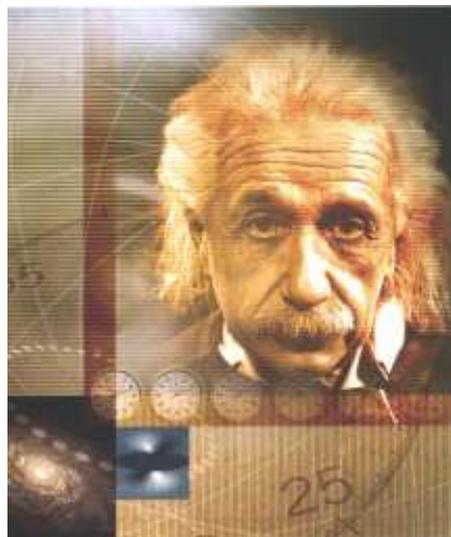
Solo tre anni dopo, nel 1905, Einstein faceva conoscere la sua interpretazione dell'effetto fotoelettrico, che gli diede il Nobel, e la teoria della Relatività ristretta. Quest'anno, nel mese di novembre, il mondo scientifico celebra un'altra importantissima ricorrenza che lo riguarda.

Cento anni fa veniva infatti pubblicata la teoria della Relatività generale che, insieme alla ristretta, ha radicalmente mutato la concezione dello spazio e del tempo.

A scuola gli studenti entrano in contatto con i contenuti, per molti aspetti sconvolgenti, di queste teorie, ma anche l'uomo comune può averne un assaggio.

Il navigatore satellitare, strumento ormai diffusissimo, utilizza i ri-

sultati delle teorie einsteiniane e, al contempo, ne dimostra la validità. Per ottenere l'accuratissima determinazione delle coordinate di posizione del ricevitore è neces-



Composizione con l'immagine di Einstein (Da una copertina della rivista scientifica “Le Scienze”)

sario infatti apportare una correzione al tempo degli orologi atomici situati sui satelliti del GPS.

Questo perchè negli orologi di bordo si verifica un ritardo di 7 milionesimi di secondo/giorno a causa della velocità (14.000 Km/h) e un anticipo di 45 milionesimi di secondo/giorno a causa della distanza dalla Terra (20.200 Km).

In sostanza bisogna procedere ad un aggiustamento di 38 milionesimi di secondo/giorno, senza il quale vi sarebbe un errore nella posizione segnalata di circa 11 Km/giorno.

Proprio così: sui satelliti, a causa della loro velocità, il tempo rallenta, mentre accelera a causa della loro posizione rispetto alla Terra in quanto lassù la gravità è meno intensa e lo spazio meno curvo!

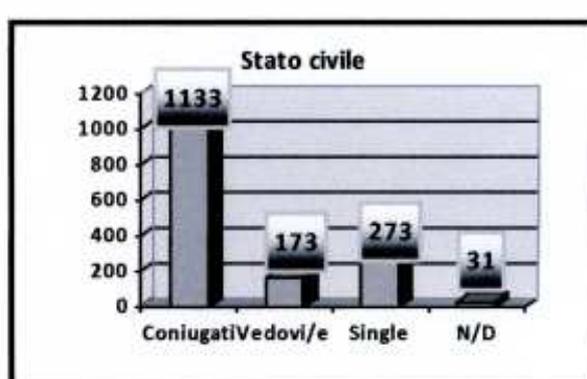
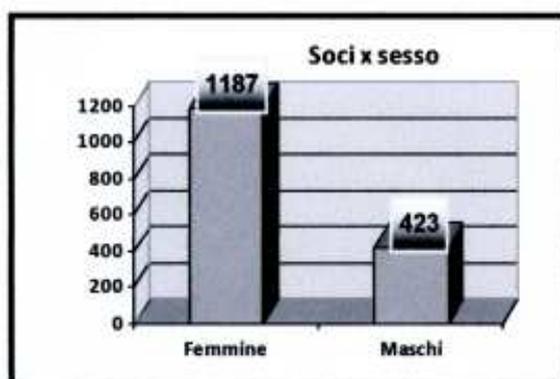


I satelliti del GPS (Global Positioning System)

Prospetto statistico iscrizioni anno accademico 2015/2016

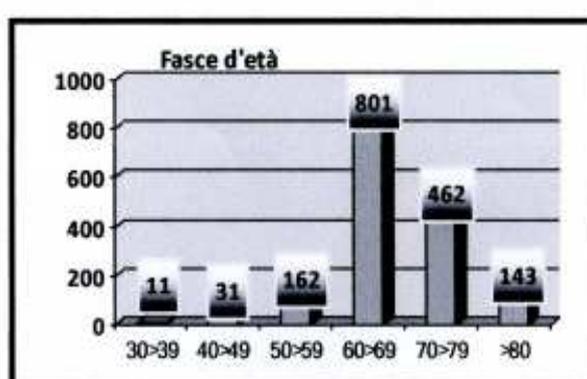
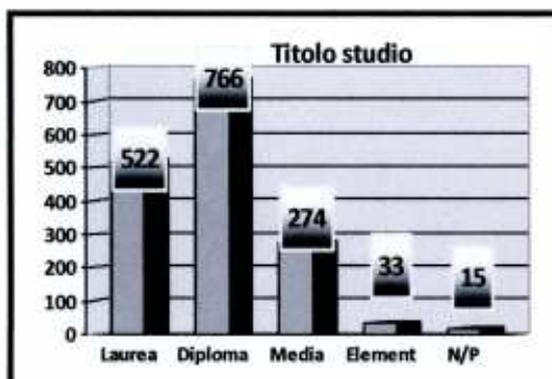
<u>Sesso</u>	<u>Nr</u>	<u>Perc.</u>
Donne	1.187	73,73%
Uomini	423	26,27%
	<hr/>	
	1.610	100,00%

<u>Stato civile</u>	<u>Nr</u>	<u>Perc.</u>
Coniugati	1.133	70,37%
Vedovi/e	173	10,75%
Single	273	16,95%
N/D	31	1,93%
	<hr/>	
	1.610	100,00%



<u>Tit.studio</u>	<u>Nr</u>	<u>Perc.</u>
Laureati	522	32,42%
Diplomati	766	47,58%
Licenza medi	274	17,02%
Lic.elementar	33	2,05%
N/D	15	0,93%
	<hr/>	
	1.610	100,00%

<u>Fasce d'età</u>	<u>Nr</u>	<u>Perc.</u>
Da 30 a 39	11	0,68%
Da 40 a 49	31	1,93%
Da 50 a 59	162	10,06%
Da 60 a 69	801	49,75%
Da 70 a 79	462	28,70%
> 80	143	8,88%
	<hr/>	
	1.610	100,00%



INVITO ALLA LETTURA

Questo mese si consiglia...

Melanie Raabe,
La trappola, Corbaccio



L'autrice è una giovane di colore, nata e cresciuta in Germania dove da tempo scrive come giornalista e gestisce un suo blog. Ha scritto già cinque romanzi, ma questo, *La trappola*, è il primo ad essere stato pubblicato. Ed è stato subito un grandissimo successo. Il genere è quello del noir psicologico, in cui un'immane indagine su un omicidio che risale a più di dieci anni prima si mescola all'introspezione della mente inquieta e sofferente della protagonista. La donna, infatti, Linda Conrads, è una scrittrice di successo, ma dal momento in cui ha visto morire la sorella e ha scorto il viso del suo assassino, non è più riuscita ad uscire di casa, intrappolata in un terrore di vivere condizionato dal ricordo del suo trauma. La donna comunica con l'esterno solo attraverso il telefono e il computer, ma nessuno l'ha più potuta incontrare. Forse la sua vita si sarebbe lentamente spenta in quell'isolamento patologico, se un giorno alla televisione non avesse riconosciuto senza ombra di dubbio il volto dell'uomo che ha ucciso la sorella. Da quel momento, la sua vita assume uno scopo ben preciso: smascherare il colpevole e consegnarlo alla Giustizia. Ma Linda, fragile e sofferente, non ha modo di impegnarsi in prima persona nelle indagini. O forse sì. Attraverso l'unico contatto che ha mantenuto con il mondo esterno: i suoi romanzi. E prepara quindi una trappola con cui incastrare il

colpevole. Ma la realtà non è come appare. Tutto si svela in toni diversi, facendo crollare le finte certezze dietro cui Linda si era rifugiata in tutti quegli anni sprecati della sua vita.

La scelta di una protagonista affetta dalla forma più invalidante di agorafobia fa subito pensare al personaggio di Claire, protagonista del film di Giuseppe Tornatore *La migliore offerta*. In quella vicenda, la donna instaura un rapporto esclusivamente vocale con un uomo solitario e nevrotico, innamorato solo dei ritratti di donna che custodisce nella sua collezione di opere d'arte. Ma anche in quel film niente è come appare. E, dietro alla facciata, si nasconde una sottile crudeltà e un piano criminale. Sempre la profondità dell'animo umano è presentata con le sue luci e ombre, i riflessi e le pieghe nascoste che, svelandosi, capovolgono la visione della realtà.

Massimo Bucciattini,
Campo dei Fiori, Einaudi



Per la rassegna dedicata ai premi letterari, questo mese si segnala un libro di saggistica. È stato premiato il 29 agosto scorso al Viareggio-Répacì, riconoscimento articolato in varie sezioni, di cui le principali sono narrativa, poesia e saggistica, appunto. Il volume ripercorre gli anni, verso la fine dell'Ottocento, che precedettero l'erezione della statua a Giordano Bruno nella piazza in cui il filosofo eretico seicentesco aveva subito la pena del rogo per condanna della Santa Inquisizione.

La statua fu infine collocata nel 1889, ed è diventata simbolo di liberazione contro il retrogrado immobilismo della Chiesa di Roma. A proporre l'innalzamento di un monumento che ricordasse uno dei personaggi più grandi e più discussi del nostro passato era stato infatti un gruppo di giovani che, in un'Italia unita da meno di trent'anni, inneggiava ancora alle utopie mazziniane, memore dei mesi gloriosi della Repubblica Romana che si opponeva laicamente al dominio papale. Il Pontefice in quegli anni era Leone XIII, successore di quel Pio IX che all'indomani della Breccia di Porta Pia si era dichiarato "prigioniero" dello Stato italiano e aveva pronunciato il *non expedit*, che vietava ai cattolici la partecipazione alla vita politica. Leone è stato invece un Papa più aperto alle problematiche sociali che capiva di non poter più ignorare. Ma la modernità è un'altra cosa. La statua a Giordano Bruno diventò quindi il segno che l'oppressione del libero pensiero non poteva più essere tollerata. Dalla parte dell'opposizione, però, si schierarono i conservatori papisti che, da quel lontano 1889, cambiarono il nome della piazza in *Campo maledetto*, nome che nelle loro intenzioni sarebbe dovuto restare tale fino all'abbattimento del monumento e alla costruzione, in quello stesso luogo, di una chiesetta che avesse funzioni espiatorie.

Tanto può la potenza del pensiero. Più di duecento anni erano passati dal rogo che mise fine alla vita di uno dei più grandi pensatori del Seicento italiano, ma in suo nome si rinnovarono lotte ideologiche spietate. Il libro ripercorre, insieme agli eventi, anche le ragioni di chi sognava un formale riconoscimento della grandezza del pensiero bruniano, come della libertà dall'oscurantismo, e di chi ancora non si rendeva conto che i tempi stavano rapidamente cambiando.

Annalisa Gimmi

NEGOZI AMICI 2015-2016

L'Accademia di Umanità segnala i negozi che offrono agevolazioni ai nostri soci che presentano la tessera UNITRE

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

- POLLICINO

Abbigliamento bimbi

Via Mascheroni, 1

Tel. 0382 26867

- RINO SPORT

Corso Garibaldi, 4

tel. 0382 28343-26976

- TAVERNA

Strada Nuova, 24

tel. 0382 24692

- SUCCESSORI D. PIETRA

di Marchetti (zanzariere e posa in opera)

Via Cardinal Riboldi, 6

tel. 0382 22021

ALIMENTAZIONE

- PASTICCERIA BARBIERI snc

C.so Strada Nuova 3

Pavia, Tel. 0382 - 300135

- PEPE VERDE s.n.c.

Alimentazione naturale

Corso Garibaldi, 34

tel 0382 25014

ARTICOLI DA REGALO

- ASSOCIAZIONE C.A.F.E.

Sede Legale e Bottega del Mondo

C.so Garibaldi, 22b

27100 Pavia

- ARTE FIORENTINA

Corso Cavour 14

tel. 0382 23683

- QUINTA ESSENTIA

BIO ETIC

Via Omodeo, 29

tel. 333 6856716

CASA

- NUOVA CAR COLOR Snc.

Via Turati 24 - S.Martino Sicc.

tel. 0382 498629

- Colorificio F.LLI CARBONI

V.le Montegrappa 2

tel. 0382 463402

CULTURA

- Libreria IL DELFINO

Piazza Cavagneria 10

tel. 0382 309788

- Libreria C. L. U.

Via S. Fermo, 3/A

tel. 0382 35473

- Cartoleria MARTINELLI

Viale Libertà, 21/D,

tel. 0382 25283

FIORI E PIANTE

-POGGI ROBERTO

Corso Garibaldi 29

tel.0382 28327

FOTOGRAFIA

- LORENZO IORINO

Strada Nuova 77

tel. 0382 - 25755

GOMMISTA

- DG PNEUS S.r.l.

Via Brambilla 28

Tel. 0382 - 422124

Fax 523261

OTTICA

- Ottica FRA'

Strada Nuova 33

tel. 0382 21067

- Ottica "EVO"

di Toledo & C.

Strada Nuova 76/A

tel. 0382 25620

- Ottica MORGAN

Corso Cavour, 27

tel. 0382 24071

PELLICCERIA

- ANNABELLA

corso Cavour 1

tel. 0382 21122 - 21761

RISTORAZIONE

- Azienda Agrituristica

SULLA VIA DEL SALE

Pian di Lesima - Corbesassi

Brallo di Pregola

tel. 0383 500669

SALUTE

- ORTOPEDIA SANITARIA

Successori Passoni

Via Lombroso, 12

tel. 0382 525811

- MAICO PAVIA

ASCOLTANDO

Dott.ssa MUCCI A.M. S.r.l.

Corso Manzoni, 72

tel. 0382 - 060092

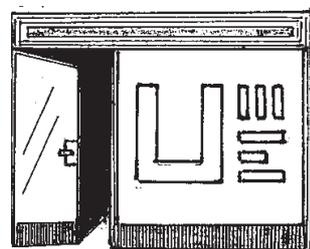
TEMPO LIBERO

- Sala da ballo SEVEN

Via 8 marzo, 17

S. Martino Siccomario

tel. 0382 559412



BIBLIOTECA DI QUARTIERE

"Gambini"

via dei Mille

Da Gennaio 2016 l'apertura del mattino si effettuerà nella giornata di **LUNEDI'** dalle 10.00 alle 12.00 invece del **martedì**.



Dicembre 2015

■ martedì 15 ore 10.30

Vediamoci in Biblioteca

63° incontro "AMICILETTORI BIBLIOTECA UNITRE PAVIA"

Brivido di Natale

Lettura del racconto di Arthur Conan DOYLE

L'AVVENTURA DEL CARBONCHIO AZZURRO

tratto dal libro **Racconti di Natale**

Legge Bianca RABBIOSI

CORSO DI LABORATORIO TEATRALE

Lunedì 11 gennaio 2016 alle ore 14.30 il dr. Bonfanti terrà la prima lezione del Corso di laboratorio teatrale. Gli interessati sono pregati di passare dalla Segreteria di Via Porta Pertusi 6 per dare la propria adesione al corso. Il calendario delle lezioni, sempre di lunedì, verrà poi deciso secondo le necessità dei partecipanti.



BLOCK NOTES

NOVEMBRE

giovedì 26 - Vediamoci in Biblioteca (vedi notiziario ottobre pag. 7)

DICEMBRE

mercoledì 9/venerdì 11 - Tre giorni in Val Pusteria (vedi notiziario ottobre pag. 8)

sabato 12 - Concerto di Natale (pag. 3)

martedì 15 - Vediamoci in Biblioteca (pag. 8)

GENNAIO

giovedì 21 - A Milano per la mostra di Hayez (pag. 3)

UNITRE notizie

Anno XXVI n° 10, Novembre 2015

Direttore responsabile: Emilio D'Adamo

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Iride Roti

Hanno collaborato a questo numero:

Per le illustrazioni: Gian Paolo Parmini

Per la stampa: Massimo Corti